

incassi effettuati e dalle quietanze per premi in corso di riscossione.

La produzione diretta dell'Istituto oltre alle rate di premio di competenza dell'esercizio dà luogo all'entrata, alla partita " diritti per costi di polizze " la cui entità dovrebbe richiamare l'attenzione del Consiglio di Amministrazione per la sproporzione esistente fra i costi di polizza e le altre spese accessorie della produzione.

Nella parte patrimoniale troviamo poi all'entrata il reddito lordo del patrimonio costituito dal reddito lordo degli stabili, dal reddito dei titoli dall'interessi su annualità dovute allo Stato, dagli interessi dei mutui su polizze, dagli interessi su mutui ipotecari, dagli interessi su anticipazioni garantite da cessione di quinto dello stipendio, dagli interessi di mora e diversi e dai redditi per incremento dei valori e delle nude proprietà.

Questi ultimi sono risultanti dalle differenze di valore attribuite alle nude proprietà al principio e alla fine dell'esercizio per la diminuzione del valore dell'usufrutto. Il criterio di valutazione delle nude proprietà di titoli potrebbe essere il seguente valore pieno del titolo al prezzo di compenso alla chiusura dello esercizio, diminuito del valore capitale dell'usufrutto calcolato in base alla tabella di rendite vitalizia dell'Istituto al 3 1/2%.

Per le nude proprietà di stabili si potrebbe seguire il seguente criterio: incremento del prezzo di acquisto per un ammontare pari al reddito netto dello stabile considerato realizzabile a scadenze semestrali.

Dal confronto fra la situazione patrimoniale e il conto entrate per quanto concerne rispettivamente patrimonio e reddito, si potrà poi ottenere il rendimento medio annuo del patrimonio dell'Azie